



vademecum ATTRAVERSO 2017-18

Azione Cattolica diocesi di Torino
 sussidio per incontri di gruppi AC Adultissimi

Adulti "attraverso"...

Il percorso degli adulti, quest'anno, ci invita a metterci alla sequela di Gesù che, come noi, attraversa luoghi, incontra persone e da queste si "lascia attraversare". Si lascia provocare, si lascia toccare, si lascia cambiare.

Vogliamo offrire ai gruppi adulti di AC e a chiunque sceglierà di farsi accompagnare da questo sussidio, un percorso proprio dentro i luoghi della nostra vita che parlano di Vangelo: la città, la strada, il tempo...

Il percorso dell'anno

dal Vangelo secondo Marco

Diceva loro nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, *[vi ha gettato tutta la sua vita]*» (Mc 12,38-44).

Il Vangelo secondo Marco ci accompagna nell'anno liturgico. L'AC ha scelto questo brano come cardine e filo rosso intorno a cui ruotano le cinque tappe del cammino 2017-18.

Cosa ci racconta questo Vangelo di Gesù da Nazareth di Galilea, messia, figlio di Dio (Mc 1,1)? E di noi?

Gesù ci chiede di andare dietro a Lui, compiendo però il nostro cammino. Lo seguiamo attraverso i luoghi in cui vive la sua esistenza, dove osserva e incontra le persone: al tempio impara dalla vedova; cambia quando nella città è toccato dalla donna che perde sangue; in casa insegna ai discepoli chi è il più grande; per strada chiama ed è rifiutato dall'uomo ricco; dalla tomba vuota risorge, ma non è creduto. Annuncia il Vangelo riconoscendo un vangelo già presente. Dentro ai suoi luoghi riconosciamo i nostri luoghi esistenziali. Il Vangelo parla di noi: anche noi impariamo, siamo cambiati, chiamiamo e siamo rifiutati, insegniamo e possiamo risorgere. È questo il cammino del discepolo narrato nel Vangelo di Marco.

Il Percorso Formativo per Gruppi Adulti – «Attraverso»

- Seguire Gesù nel tempio
- Seguire Gesù nella città
- Seguire Gesù in casa
- Seguire Gesù sulla strada

- Seguire Gesù alla tomba vuota

Dentro questi luoghi anche noi vogliamo imparare a "gettare tutto quello che abbiamo per vivere", a vivere con lo stile della totalità e del dono.

il gruppo

Il gruppo è costruzione di comunità, è trama di solidarietà e di condivisione. Un'opportunità perché ognuno possa offrire quello che ha, poco o tanto che sia. Solo col contributo di ciascuno, seppur piccolo, si realizzano comunità vive, capaci di essere segno di carità verso tutti, soprattutto nei confronti di chi è più debole e fragile.

Dove c'è sequela e si vive da discepoli di Gesù, c'è vera comunità, che sa "oscillare" tra preghiera e azione, tra "dentro" e "fuori", tra comunità ecclesiale e città, costruendo nella quotidianità la civiltà dell'amore.

“attraverso la scheda”

questo vademecum

Un aiuto per gli incontri, una presentazione del testo adulti, una introduzione alla scheda

in preghiera

lettura comune o a 2 cori della preghiera iniziale

introduzione

si legge l'introduzione, un solista o tutti

Crediamo che la vita vada raccontata
Crediamo che la Parola illumini la vita
Crediamo che, in questo intreccio, la vita cambi

dalla vita alla Parola → dalla Parola alla vita

VITA-PAROLA-VITA



LA VITA SI RACCONTA: la vita è il luogo teologico in essa Dio è presente. La vita quotidiana ha per noi il primato poiché sappiamo che Dio è misteriosamente presente al nostro fianco;

LA PAROLA ILLUMINA: Quando la Parola di Dio incontra la vita della persona, risuona come un appello alla sua conversione. La parola è come un alfabeto che ci aiuta a leggere e a intraprendere la vita.

LA VITA CAMBIA: fa crescere ciascuno nello sviluppo di una coscienza personale adulta, al discernimento e alla decisione responsabile nell'impegno laicale

la vita si racconta

sottotitoli: il taccuino, una dinamica, attualità (scegliere una o più opzioni)

Il primo passo prevede un momento in cui si racconta la vita, la nostra e quella degli altri prossimi e lontani da noi, che in certo modo ci tocca da vicino, perché legata al contesto storico e culturale in cui viviamo: situazioni, fatti, vissuti che parlano alla nostra vita. L'esercizio del racconto aiuta gli adulti partecipanti al percorso formativo a raccogliere le esperienze nella vita dei fratelli e delle sorelle, i cui Dio è presente, per rileggerle alla luce della Parola di Dio.

E' compito dell'animatore del gruppo, anche lui coinvolto come adulto tra gli adulti, ad accompagnare le persone a fare esperienza di discernimento e di riconoscimento in un cammino di autentica condivisione comunitaria. Al riguardo, l'animatore:

- presenta, dapprima, il tema della tappa;
- successivamente, per facilitare le persone al racconto della loro vita, prospetta al gruppo alcune domande (suggestioni, spunti) in linea con il tema della tappa ed in grado di stimolare narrazioni (ricordi, sentimenti, emozioni) aderenti alla realtà vissuta;
- guida all'ascolto dell'altro, senza commenti e/o interpretazioni, mantenendo la centralità del confronto sul tema della tappa e dando spazio a tutti;
- raccoglie i racconti delle persone e li riconduce all'essenziale.

sulla scheda uno spazio per le domande e le risposte

la Parola illumina

premessa

La Parola di Dio non è qualcosa che si aggiunge alla vita del cristiano, ma è la condizione senza la quale non c'è vita cristiana. Noi purtroppo siamo ancora sovente nella chiesa cattolica alla Parola di Dio come una devozione in più.

Non sono sullo stesso piano. Una è un principio di seme immortale

rigenerati non da un seme corruttibile ma incorruttibile, per mezzo della parola di Dio viva ed eterna (1Pt 1,23)

la Parola di Dio non è qualcosa che si può aggiungere a quel che facciamo.

La pastorale dei malati, quella di vecchi, quella dei bambini, ha come principio sempre la Parola di Dio, e il Vangelo, sì o no? Quello è il vero problema.

E così nella nostra vita è il Vangelo che deve illuminare. Dobbiamo aver fame di questa parola del Vangelo, riconoscere che è una realtà viva e efficace, perché solo la Parola di Dio è

più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore (Eb 4,12).

(Cfr. Enzo Bianchi, L'arte del discernimento, Bose 2017)

sottotitoli: il contesto del Vangelo, cosa dice la Parola alla mia vita, cosa dice la Parola della mia vita, cosa dice la mia vita alla Parola

Il secondo passo consiste nell'ascoltare un brano della Scrittura, dal Vangelo dell'anno.

Scopriamo come quella che chiamiamo "storia della salvezza" Dio la realizza attraverso la "salvezza delle storie", delle piccole, povere, disastrose storie delle persone che Gesù incontra, i personaggi "minori" del Vangelo.

Le persone del gruppo sono aiutate a leggere con senso nuovo e più profondo i propri vissuti alla luce della Parola: le "nostre" piccole storie salvate dal Padre per mezzo del Figlio, nello Spirito, si fondono con le Scritture e fanno nuove interpretazioni, "fanno teologia".

La Parola ci interpella, illumina e fa comprendere cose nuove sulla nostra vita, è creatrice, ci trasforma, ci fa crescere. Se la Parola incrocia la vita, ciascuno di noi arriva a una maggiore consapevolezza di sé e della storia. Il di più che la Parola dice nella nostra vita sgorga nella preghiera.

L'animatore:

- cura, quindi, che una persona proceda alla lettura del brano evangelico;
- richiama il contesto del Vangelo cui si riferisce il brano oggetto di lettura, eventualmente spiegando parole o fatti di più difficile interpretazione;
- presenta od identifica chi nell'ambito del gruppo può fare un breve commento del Vangelo letto;
- in un breve tempo di silenzio i partecipanti annotano sulla scheda parole e fatti che li hanno colpiti, che hanno destato echi, dubbi, domande ...;
- dopo alcuni minuti di silenzio, l'animatore invita le persone del gruppo a condividere le loro "ruminazioni"
- invita, infine, il gruppo ad esprimere i motivi di preghiera sorti dall'esperienza dell'incontro tra la vita e la Parola.

sulla scheda uno spazio per note

la vita cambia

sottotitoli: cerco fatti di vangelo, esercizio personale, discernimento comunitario (scegliere una o più opzioni)

Il terzo passo chiede di non fermarci al racconto e all'ascolto ma di individuare quale cambiamento possibile nasca dall'intreccio tra vita e Parola per la nostra esistenza. E' il momento essenziale del cammino del gruppo.

Riprendendo la condivisione di ciò che la Parola ha toccato della nostra vita il gruppo può fare la revisione dei propri impegni

L'animatore:

- invita il gruppo a riflettere, in linea con il tema della tappa, con i racconti svolti ed alla luce della Parola, sui possibili cambiamenti della nostra vita personale e comunitaria
- invita il gruppo a mettere in crisi, cioè sotto giudizio della Parola, la propria vita da cittadini credenti, cioè il vissuto civile, familiare, ecclesiale
- invita le persone, con un esercizio personale e con un esercizio comunitario, a verificare la necessità di revisione degli impegni presi, e l'emergere di nuove necessità
- invita a segnalare sulla scheda i punti che necessitano di intervento
- raccoglie e sintetizza i suggerimenti del gruppo

sulla scheda uno spazio per le domande e le risposte

in preghiera

lettura comune o a 2 cori della preghiera finale

Adulti AC Torino

Email: adulti@azionecattolicatorino.it

Vice Presidenti SA

PAOLA VISCONTI – tel. 011885144; martaepaola@gmail.com

FABRIZIO RODANO tel. 3333166473; fabrizio.rodano@gmail.com

Assistente spirituale SA

DON ANTONIO SACCO: tel. 3297425660; sacco.ant@email.it

Consiglieri diocesani SA

GIOVANNA ROSSO rosso.gv@gmail.com

MAURA TUMMOLO mtummolo63@gmail.com

STEFANIA PELONERO stefi_to@libero.it

FRANCESCO CODA ZABETTA francesco.codazabetta@gmail.com

LUCA MAZZAGLIA birlucmaz@yahoo.it

STEFANO MESSORA stefmess@gmail.com

Segretario MLAC

GAETANO QUADRELLI fam.quadrelli@libero.it

Assistente spirituale Unitario e MLAC

DON FIORENZO LANA: tel. 3395916791; fiorenzo.lana@bussola.it